

f u o  
r i v i s  
i o n  
i 5

**FUORI VISIONI 5**

04/10/19 | 06/10/19

Open Space 360°, via Scalabrini 19, Piacenza

Opening 4 ottobre 2019, ore 18.00

*Torna il festival di arte contemporanea Fuori Visioni che, alla sua quinta edizione, si fa performativo e indaga il tema del trauma. Per tre giorni l'Open Space 360° (ex chiesa di Santa Maria della Pace) si fa palcoscenico di un dialogo contemporaneo.*

**Il festival FUORI VISIONI torna ad animare l'autunno piacentino** in un appuntamento di tre giorni interamente dedicato all'arte contemporanea. **La quinta edizione, a cura di Mariangela Vitale e Luka Moncaleano, avrà luogo dal 4 al 6 ottobre 2019 negli spazi di Open Space 360° -Manicomics Teatro (ex chiesa di Santa Maria della Pace) e affronterà il complesso tema del trauma.**

**Tre giorni di programmazione intensa tra incontri, laboratori, performance e sperimentazioni artistiche** che convocano nel cuore di Piacenza una delle più difficili tematiche della contemporaneità, addentrandosi nelle sue pieghe più sensibili e adottando un taglio critico che fa della pluralità di voci il suo punto di forza.

**Il fulcro vitale di FUORI VISIONI 5 è l'idea di trauma**, inteso come strappo nel tessuto quotidiano che produce un cambiamento significativo e irreversibile. Il trauma viene analizzato come evento di rottura e si fa spunto per una riflessione ad ampio raggio, costruita a partire dalle esperienze degli artisti coinvolti: la componente letteraria che innerva l'edizione si avvale della prospettiva unica offerta da testi come Oceano mare di Alessandro Baricco e Carnaio di Giulio Cavalli, per poi svilupparsi in maniera sinergica nelle sperimentazioni realizzate dagli artisti coinvolti. Dall'antropologia al vissuto personale, dalla letteratura alle teorie dell'evoluzione, dalla sociologia all'elemento spirituale, FUORI VISIONI 5 mette in campo una serie di stimoli e suggestioni di cui il pubblico sarà il vero protagonista. "Il trauma, che sia intimo e personale o sociale e collettivo, verrà studiato come primo segno di una rottura" chiarisce la curatrice Mariangela Vitale "E di questo sconvolgimento si deve fare memoria. Solo il dolore reso simbolo in una cicatrice è l'antidoto all'indifferenza".

**Alla sua quinta edizione, FUORI VISIONI sceglie di adottare una visione performativa del tema del trauma**, articolato in una serie di progetti specificatamente elaborati per il festival: dalla sezione danza a cura di Gaia Guastamacchia con le coreografie di Samantha Milanese al laboratorio di scrittura automatica di Rada Koželj, dall'installazione di Carmine Sabbatella alle performances di Rebecca Sola e Francesca Angona, dalla sperimentazione video di Saša Tatić all'intervista a Cecilia Campioni, il festival diviene laboratorio di idee, strumento dinamico per l'elaborazione di nuove teorie nate dallo scambio reciproco tra artisti e pubblico.

**FUORI VISIONI nasce nel 2015 da un'idea di Gaia Guastamacchia e Shiaron Carolina Moncaleano**, e da allora ha continuato a evolversi tramite le sinergie attivate con la città di Piacenza e con gli artisti che vi hanno collaborato. Nell'edizione 2019, il festival accoglie ancora una volta la sfida di inserirsi in maniera sinergica all'interno di una location significativa nel tessuto urbano piacentino, esperienza arricchita dalla preziosa collaborazione con la Fondazione di Piacenza e Vigevano.

**Gli artisti.** Friedrich Andreoni; Alice Biazzì; Carlos Campos; Concorso Film Festival; Copaiba; Michele D'Agostino; Matteo Fralli; Riccardo Galbusera; Ivana Mircevska; Pol Nada; Zhang Jing; Maria Assunta Karini; Rada Koželj; Sandy Kurt; PerSe Visioni; Carmine Sabbatella; Rebecca Sainsot-Reynolds; Saša Tatić.

**I performer.** Francesca Angona; Con.divisione; Liliana Palumbo; Rebecca Sola.

**Gli incontri.** Cecilia Campioni; Giulio Cavalli; La Foresta; Valentina Giulia Milani.

**La danza.** Compagnia "Equilibri instabili", con Jonatan Magro, Giorgia Orsi, Annarita Maestri, Barbara Frontoni e Margherita Zani. A cura di Gaia Guastamacchia con le coreografie di Samantha Milanese, direttrice artistica della scuola Il Palcoscenico di San Nicolò (PC).

f u o  
r i v i s  
i o n  
i 5

FUORI VISIONI 5

04/10/2019 – 06/10/2019

Open Space 360° - Manicomics Teatro (ex Chiesa di Santa Maria della Pace)

Via Scalabrini 19, Piacenza (PC)

www.fuorivisioni.com

fuorivisioni@gmail.com

Facebook: @fuorivisionifestival

Instagram: @fuorivisioni

#fuorivisioni5

**Gli artisti.** Friedrich Andreoni; Alice Biazzi; Carlos Campos; Concorso Film Festival; Copaiba; Michele D'Agostino; Matteo Fralli; Riccardo Galbusera; Ivana Mircevska; Pol Nada; Zhang Jing; Maria Assunta Karini; Rada Koželj; Sandy Kurt; PerSe Visioni; Carmine Sabbatella; Rebecca Sainsot-Reynolds; Saša Tatić.

**I performer.** Francesca Angona; Con.divisione; Liliana Palumbo; Rebecca Sola.

**Gli incontri.** Cecilia Campioni; Giulio Cavalli; La Foresta; Valentina Giulia Milani.

**La danza.** Compagnia "Equilibri instabili", con Jonatan Magro, Giorgia Orsi, Annarita Maestri, Barbara Frontoni e Margherita Zani. A cura di Gaia Guastamacchia con le coreografie di Samantha Milanese, direttrice artistica della scuola Il Palcoscenico di San Nicolò (PC).

**Opening.** 4 ottobre 2019, ore 18.00

**Curatore/i.** Mariangela Vitale, Luka Moncaleano

**Orari.**

Venerdì 04/10/19 | ore 18.00 – ore 22.00

Sabato 05/10/19 | ore 10.00 – ore 22.00

Domenica 06/10/19 | ore 10.00 – ore 12.00 / ore 14.00 – ore 22.00

**Biglietti.** Ingresso libero

**Al seguente link le immagini ad uso stampa:**

<https://www.dropbox.com/sh/ladw2xjfgf9vohz/AACvEXbr0fLt0omamdgzWydba?dl=0>

# f u o r i v i s i o n i 5

## LA LOCATION

La quinta edizione di FUORI VISIONI si inserisce come ultimo capitolo di un'interessante vicenda, quella dell'ex chiesa di S. Maria della Pace - oggi Teatro Manicomics. La storia del numero 19 di Via Scalabrini inizia nel 1821, quando l'ex monastero della Pace e la sua chiesa cinquecentesca vengono destinate a ospizio per giovani orfane: questa resterà la funzione del complesso fino al 1971, quando diverrà proprietà degli Ospizi Civili. La chiesa è dotata di una splendida facciata in cotto con portale in arenaria, restaurato dalla Banca di Piacenza attorno al 2005: gli interni sono arricchiti da diverse pale d'altare e ospitano una volta affrescata dal pittore novecentista Luciano Ricchetti (Piacenza, 1897 - Piacenza, 1997). Dal 2010 i suoi spazi sono destinati ad attività teatrali, artistiche e pedagogiche dalla Compagnia Teatrale Manicomics, che con il progetto Open Space 360° riapre i battenti della ex chiesa alla cittadinanza. Open Space 360° permetterà l'attivazione di nuove sinergie tra Fuori Visioni e Piacenza, generando dialoghi con le numerose altre realtà inseritevi grazie al prezioso contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

## IL FESTIVAL

FUORI VISIONI è un festival di arte contemporanea con decorrenza annuale, che si svolge nell'arco di tre o quattro giorni a Piacenza, Italia.

Nato nel 2015 da un'idea di Gaia Guastamacchia e Carolina Moncaleano, il festival si configura come una vera e propria sfida, il cui obiettivo è il coinvolgimento di una città e di un pubblico poco avvezzi alle modalità d'azione dell'arte contemporanea. Al fine di rendere ogni specifica edizione unica nel suo genere e di agire all'interno del tessuto urbano nella maniera più capillare possibile, il festival sceglie di non avere una sede fissa: ogni edizione presenta e valorizza una location differente, offrendo non soltanto l'opportunità agli artisti coinvolti di confrontarsi con realtà strutturali ogni anno diverse, ma anche alla città la possibilità di reinventarsi ciclicamente - in relazione alla natura della sede adottata.

Fuori Visioni si propone come un'opportunità di incontro tra modalità artistica differenti, che dialogano e si confrontano sulla falsariga del concept specificatamente elaborato per l'edizione e costruiscono così un terreno fertile di scambio e confronto. La collaborazione tra artisti e il dialogo che ne deriva costruisce la rete pulsante che diviene Fuori Visioni, agendo infine come stimolatore culturale all'interno della cerchia urbana.

Fuori Visioni è il frutto della collaborazione e del continuo scambio tra professionisti del mondo dell'arte, che ne promuovono ogni aspetto con cura ed entusiasmo.

**Direzione artistica.** Dalla raccolta fondi alla definizione degli sponsor, dal rilascio di eventuali permessi alla selezione della location, l'area del management si occupa della gestione del festival dal punto di vista economico e amministrativo. Inoltre in sinergia con la curatela seleziona gli artisti e definisce il concept dell'iniziativa.

**La curatela.** Il team curatoriale si occupa della definizione del concept, del coinvolgimento degli artisti e della costituzione del display espositivo. Si configura come un elemento chiave del svolgimento del festival, in quanto costituisce tanto il frame culturale quanto il supporto concreto sul campo: la curatela si occupa infatti sia dell'allestimento assieme agli artisti che del pubblico, offrendo tour guidati durante tutto lo svolgimento del festival.

**La comunicazione.** Si occupa della divulgazione del festival sul territorio, tanto dal punto di vista dell'advertising quanto dal punto di vista delle public relations. Prima e durante il corso del festival si occupa delle relazioni con i giornalisti locali e con il pubblico, coadiuvando il team curatoriale nello svolgimento dei tour guidati.

**I social media manager.** Si occupano della gestione dei social media e dell'advertising prima e durante il festival. Curano le relazioni con il pubblico tramite l'utilizzo dei social network, aggiornando costantemente gli utenti in merito alle offerte specifiche che il festival propone.

**La grafica e il web.** A partire dal concept dell'edizione, sviluppa il progetto grafico e la strategia di comunicazione online che permette al festival di presentarsi al grande pubblico. In collaborazione con la comunicazione e i social definisce le modalità di promozione dell'edizione e le sue campagne di divulgazione.

f u o  
r i v i s  
i o n  
i 5

## **Programma**

### **Venerdì 4 ottobre 2019 | I traumi sociali**

h 18.00 | Talk con l'autore  
Giulio Cavalli presenta il suo libro Carnaio (ed. Fandango Editore)

h 21.30 | Video-intervista  
Cecilia Campioni presenta la propria esperienza in Camerun

### **Sabato 5 ottobre 2019 | I traumi personali**

h 9.00 – h 13.00 | Laboratorio  
Laboratorio di fotografia analogica a cura di Carlos Campos

h 11.00 | Performance  
Live painting a cura di Riccardo Galbussera

h 15.00 – h 17.00 | Laboratorio  
Laboratorio di scrittura automatica a cura di Rada Koželj

h 18.00 | Talk con l'autore  
Pablo Jacobo presenta il progetto musicale Pol Nada

h 21.00 | Talk con l'autore  
Valentina Giulia Milani denuncia la situazione attuale in Sud Africa

### **Domenica 6 ottobre 2019 | I traumi urbani e ambientali**

h 10.30 | Tour guidato  
Tour guidato di Teatro Manicomics

h 15.00 – h 15.30 | Proiezione  
Proiezione di "The Boogeywoman" di Erica Scoggins, a cura di Concorso Film Festival

h 15.30 – h 17.30 | Laboratorio  
Esercizi di ecosofia quotidiana, a cura di Copaiba

h 18.00 | Performance  
Live painting a cura di Riccardo Galbussera

h 19.00 | Talk con l'autore  
Andrea Tinterri, Domenico Russo e Cecilia Mutti presentano La Foresta

h 21.00 – h 22.00 | Proiezione  
Proiezione della rassegna dedicata di PerSe Visioni

h 22.30 | Performance  
Performance conclusiva del festival

# f u o r i v i s i o n i 5

## Colophon

### Direzione artistica

Shiaron Carolina Moncaleano

### Concept e Curatela

Mariangela Berardi

Luka Moncaleano

Mariangela Vitale

### Public program

Anna Crepaldi

Mariangela Vitale

### Grafica

Marta Razzetti

### Web editor

Alice Biazzì

### Comunicazione

Carlotta Biffi

### Social media

Mariangela Berardi

*Si ringrazia della preziosa collaborazione:*

In collaborazione  
con



Partner istituzionali



Partner tecnici

